

Prot. n. 8/2020SR

Torino, 03 febbraio 2020

NOTIZIARIO N.1

Agenzia delle Entrate. Installazione erogatori d'acqua.

Perdersi in un bicchiere d'acqua.

Perdonate il gioco di parole, ma è quello che è accaduto sulla questione degli erogatori di acqua potabile che abbiamo sollevato più di due mesi fa. Come ricorderete avevamo chiesto di intervenire affinché l'Agenzia fornisse e aumentasse, dove presenti, gli erogatori di acqua potabile dotati di filtri capaci di trattenere le impurità eventualmente presenti nelle condutture. La risposta della Direzione Regionale, avvenuta il 22 novembre, ha confermato quello che già sapevamo: il contratto in essere con la ditta fornitrice delle unità *break-point* prevede la possibilità di abbinare alle stesse degli erogatori o refrigeratori, che dir si voglia, di acqua potabile. Possibilità che per concretizzarsi necessita dell'intervento dei responsabili degli uffici per tutte le valutazioni tecniche ed operative.

Abbiamo atteso per mero senso di responsabilità la redazione del presente notiziario, consapevoli che le difficoltà degli ultimi mesi hanno interessato tanto le OO.SS. ed i lavoratori quanto l'Agenzia. Tuttavia, non vorremmo che la nostra attesa avesse relegato la questione degli erogatori in una posizione trascurabile, traducendosi in "un buco nell'acqua". Ad oggi, per quanto ci è dato sapere, pochissimi direttori provinciali – che ringraziamo – hanno accolto la richiesta; per la maggior parte, invece, siamo ancora in attesa del passo successivo da compiere, ovvero l'analisi di fattibilità e successiva installazione in caso di esito positivo. **Quello che ci preme sottolineare è che la "banalità" della richiesta non ne sminuisce l'importanza in termini di benessere dei lavoratori** e di tutela dell'ambiente. E proprio perché riteniamo che la richiesta non sia particolarmente gravosa, ci saremmo aspettati un puntuale riscontro dai diversi uffici della regione.

Nonostante il particolare momento in cui la carenza di personale, oltre a incidere sul carico di lavoro potrebbe comportare limitazioni o ostacoli alla fruizione di alcuni diritti (partecipazione a corsi di formazione, telelavoro, mobilità, ecc), confidavamo che le dichiarazioni frequentemente ripetute di essere "una famiglia", "di stare uniti e fare squadra" si concretizzassero in atti concreti e non rimanessero, come sovente accade, di mera facciata o vuote enunciazioni.

Oggi più che mai un **management** attento deve compiere tutte le azioni volte a unire il personale, a non dividere e creare fratture, ma soprattutto a **porre in essere quelle “attenzioni” volte a creare condizioni che consentano un miglioramento del benessere sul luogo di lavoro.**

Pertanto rinnoviamo l’invito ai direttori provinciali a cogliere un’opportunità di sensibilizzazione e vicinanza a tutto il personale rispetto alla tematica dell’acqua, tanto semplice quanto universale nella sua quotidianità.

Cordiali saluti.

Il Coordinamento Regionale Piemonte
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali